



COMUNE DI CARINOLA

PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 24 del 3.7.2015

Oggetto: Disavanzo di amministrazione anno 2014 – Ripiano a quote costanti.

L'anno duemilaquindici il giorno tre del mese di luglio alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione ordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	Presenti	assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA	P	
DI SPIRITO FRANCESCO	P	
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO		A
GIACCA FRANCESCO	P	
NUVOLONE FULVIO	P	
TOTALE	12	1

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott. Francesco Di Spirito nella qualità di presidente del consiglio comunale, il quale, constatato che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello statuto comunale.

Il Sindaco introduce il punto in oggetto spiegando le ragioni di assumere la delibera di ripiano del disavanzo di amministrazione 2014 conseguente al riaccertamento straordinario dei residui, adempimento previsto nel quadro delle nuove norme dettate dal D.Lgs n.118 del 2011 in materia di contabilità pubblica. Il consigliere Verrengia interviene lamentando l'assenza del Revisore dei Conti e del Responsabile del Servizio Finanziario su un argomento di particolare complessità.

Evidenzia inoltre che la presenza delle succitate figure sarebbe stata utile anche per capire e chiedere chiarimenti tecnici sul percorso fatto per arrivare al Ripiano a quote costanti.

Fa riferimento alla delibera di Giunta sul riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

Dichiara di essere rimasto colpito positivamente dalla somma annuale non molto alta da applicare al bilancio.

Chiede se in questa somma sia stato inserito il fabbisogno finanziario derivante dal contenzioso e comunque quale parte di esso sia stata considerata e inserita nel ripiano.

Il Sindaco risponde che la somma annuale del ripiano deriva dall'aver considerato tutte le cifre quantificabili derivanti dal contenzioso, anche se occorre far presente che vi sono partite non definitive per le quali non appare possibile una definitiva quantificazione.

Cita a proposito alcuni casi ancora sub judice come quello del Consorzio Idrico e quello dell'Esogest.

Il consigliere Verrengia interviene chiedendo la quantificazione delle cifre di contenzioso relative a diverse vicende in corso e ribadisce che si tratta di un punto fondamentale nella trasformazione del bilancio in bilancio di Cassa.

Il consigliere Giacca chiede una maggiore sintesi negli interventi.

Il consigliere Galdieri, dopo essersi lamentato dell'assenza del Revisore e del responsabile del servizio finanziario, si sofferma sugli aspetti più politici ed in particolare rileva che sarebbe stato utile, a fronte dell'indebitamento emerso, capire gli anni di competenza ai quali risalire in cui si sono accumulati i debiti.

Rimarca che dal punto di vista politico il disavanzo da ripianare è il risultato delle politiche e delle scelte delle Amministrazioni che si sono succedute.

Spiega in definitiva che in passato vi sono stati grandi entrate e grandi sperperi e oggi i figli pagano i debiti dei padri.

Il Sindaco, dopo aver spiegato le ragioni dell'assenza del Funzionario e del Revisore dovute a motivi familiari, evidenzia che il difficile quadro finanziario dell'Ente è, rispetto al passato, maggiormente aggravato dalle nuove disposizioni in materia di contabilità che non consentono più di stilare bilanci diversi da quelli che risultano nella effettiva realtà di cassa. Spiega ancora che questo adempimento è una possibilità ulteriore data dal legislatore per mettere a regime il nuovo sistema in un quadro generale che prevede comunque un futuro pessimo.

Il consigliere Verrengia interviene in conclusione rilevando che su un argomento di tale importanza si sarebbe dovuto arrivare ad un coinvolgimento della minoranza.

Indi

Il Consiglio Comunale

Sentiti gli interventi in sintesi sopra riportati;

Vista l'allegata proposta di deliberazione a firma del Capo Settore Affari Finanziario Dott. Sergio Bergamasco;

Visto l'allegato verbale di parere favorevole espresso dal Revisore Unico dei Conti;

Con voti favorevoli 8, astenuti //, contrari 4 (Verrengia, Nuvolone, Giacca e Galdieri) espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Sergio Bergamasco avente ad oggetto: "Disavanzo di amministrazione anno 2014. Ripiano a quote costanti".

Di dichiarare con voti favorevoli 8 , astenuti //, contrari 4 (Verrengia, Nuvolone, Giacca e Galdieri) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D:Lgso 267/2000.

OGGETTO: Disavanzo di amministrazione anno 2014 – Ripiano a quote costanti

Richiamato il d.lgs. 118/2011 così come integrato e modificato dal d.lgs.126/2014, contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42/2009;

Visti i comma 15 e 16, dell'art. 3 del citato d.lgs. 118/2011;

Rilevato che l'approvazione di tale delibera deve avvenire entro e non oltre 45 giorni dalla data di approvazione da parte della Giunta Comunale del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 63 del 28/5/2015 ad oggetto *ART.3, COMMA 7, D.LGS. 23 GIUGNO 2011, N.118 – RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI. VARIAZIONE DI BILANCIO PROVVISORIO* con annesso parere del Revisore Unico, suo verbale n. 37 del 27/5/2015;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno del 2/4/2015, in particolare il comma 7 dell'art. 1 del citato decreto;

Vista la delibera di C.C. n. 10 del 27/5/2015 che ha approvato il conto consuntivo 2014;

Evidenziato che nella seduta di C.C. dell'8/6/2015 il Sindaco ha proceduto a comunicare al Consiglio circa il contenuto della citata delibera di G.C. 63/2015;

Evidenziato che il citato riaccertamento straordinario dei residui porta ad un disavanzo di amministrazione sostanziale al 31/12/2014 di euro 1.591.211,66 così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.008.225,34
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	2.840.820,04
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	6.708.541,93
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	7.807.470,89
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	8.789.710,92

RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁷⁾	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO $g) = (e) - (d) + (f)$ ⁽²⁾	(-)	982.240,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI $(h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)$		4.875.947,23
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/14 ⁽⁴⁾		1.350.000,00
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo rischi soccombenze legali		500.000,00
Totale parte accantonata (i)		1.850.000,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		934.027,61
Vincoli derivanti da trasferimenti		516.549,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3.166.581,38
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
Totale parte vincolata (l)		4.617.158,89
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)	-	1.591.211,66
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 ⁽⁶⁾		

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.		
2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitale determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017, relativo all'esercizio 2015.		
3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.		
4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.		
5) Solo per le regioni Indicare il% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.		
6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.		
(7) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente costituite esigibili negli esercizi successivi.		

Visto il parere del Revisore Unico sulla presente delibera di cui al prot. 6120 del 25/6/2015

Con voti

DELIBERA

Approvare il ripiano in del su evidenziato disavanzo di amministrazione sostanziale al 31/12/2014 pari ad euro 1.591.211,66 in trenta quote costanti annuali pari ad euro 53.040,39 scadenti il 2044;

Di iscrivere al bilancio di previsione 2015, in corso di approvazione, la somma relativa alla prima rata del ripiano del citato disavanzo di amministrazione che trova adeguata copertura nelle entrate in base al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;

Di provvedere all'iscrizione della quota costante in ogni bilancio di previsione fino all'esercizio 2044 a meno che, nel frattempo, non si provveda ad un ripiano parziale od integrale con altre entrate straordinarie, consentite dalla legge, così come, per esempio, le plusvalenze derivanti dalla dismissione di immobili comunali;

Incaricare il Responsabile del Settore AA.FF. per tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto;

Publicare la presente delibera sul link Amministrazione Trasparente del nostro sito istituzionale;

Dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile



IL CAPO SETTORE
AFF. FINANZIARI E PERSONALE
Dott. Sergio Bergamasco

sc. LIPICANO DISAVANZE

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere: FAVOREVOLE

Motivazione FAVOREVOLE

Il responsabile del settore

SETTORE FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile del presente atto si esprime parere:

Motivazione FAVOREVOLE

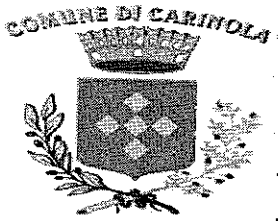
Li. 2/7/2019

Il responsabile del settore

ATTESTAZIONE della copertura finanziaria resa ai sensi dell'art. 151 comma 4 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

La somma di €. _____ viene impegnata e trova copertura finanziaria nello stanziamento del Tit. _____ Cap _____ del Bilancio _____.

Il responsabile del settore



IL REVISORE UNICO

VERBALE N. 36 del 25 giugno 2015

Oggetto: Ripiano disavanzo di amministrazione anno 2014 in trenta quote costanti annuali -

Il Revisore Unico,

Esaminata la proposta avente ad oggetto le modalità di ripiano del disavanzo di amministrazione anno 2014;

Richiamati i seguenti decreti legislativi contenenti disposizioni di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali e dei loro organismi:

D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118;

D.Lgs. 31 agosto 2013 n. 102;

D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

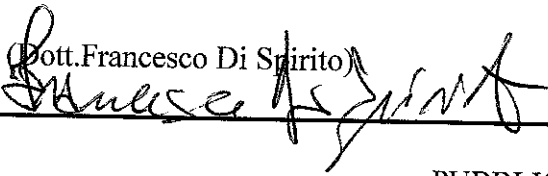
Considerato,

- che nella seduta del 27/05/2015 il Consiglio Comunale, con delibera n. 10, ha approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2014;
- che la G.C. con delibera n. 63 del 28/05/2015, previo parere dell'organo di revisione n. 37 del 27/05/2015, ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi e variazione di bilancio provvisorio, ai sensi dell'art. 3 comma 7 D.Lgs. 118/2011;
- che da tale operazione, in applicazione dei nuovi principi contabili, è emerso un disavanzo complessivo, alla voce "Totale parte disponibile" dell'allegato n. 5/2 del citato D.Lgs., pari ad € 1.591.211,66;

Del che si è redatto il presente verbale

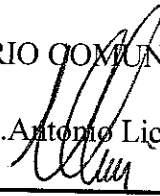
IL PRESIDENTE

(Dott. Francesco Di Spirito)



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 601 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 18.08.2015

Il Messo Comunale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)